



L'arte debutta «In The Cloud» e raggiunge tutti in ogni luogo

È la mostra online
dell'Accademia Santa
Giulia: ci sono luci, foto,
schermi e dipinti

Wilda Nervi

■ L'arte non è mai indifferente al proprio contesto sociale, economico e culturale, e gli studenti del primo anno di Nuove Tecnologie dell'Accademia Santa Giulia hanno saputo nuovamente rispondere a questo periodo storico con grande creatività: modelli tridimensionali, video, gif animate e sperimentazioni digitali si presentano al visitato-

re nelle tre sale espositive digitali della mostra «Inside my laptop - In The Cloud», giunta alla nona edizione.

Nuove tecnologie. La curatela della mostra (57 gli autori delle opere) è stata affidata agli stessi studenti, coordinati dall'artista e docente Marco Cadioli. Un progetto accademico sempre più riconosciuto da tutti gli appassionati delle nuove tecnologie e di arte contemporanea e dagli appassionati della rete. «Continua la sperimentazione della fruizione della mostra in cloud, ovvero online - ha spiegato la direttrice dell'Accade-

IN SINTESI

È la nona edizione.

Gli studenti del primo anno di Nuove Tecnologie dell'Accademia Santa Giulia propongono modelli tridimensionali, video, gif animate e sperimentazioni digitali nelle tre sale espositive digitali della mostra «Inside my laptop - In The Cloud», giunta alla nona edizione.

Fino al 25 febbraio.

Schermi, luci, proiezioni, ma anche dipinti e fotografie elaborate dai filtri di Instagram, compreso Super Mario che è alla ricerca dei Bitcoin, o il messaggio in bottiglia lanciato nell'universo virtuale: questa creatività si incanala nel format della mostra che non è costretta online per la pandemia, bensì aderente al corso di Net Art del prof. Cadioli. Sarà liberamente visitabile sino al 25 nel sito www.accademiasantagiulia.it.

Data: 02.02.2022 Pag.: 18
Size: 458 cm2 AVE: € 7328.00
Tiratura: 33727
Diffusione: 27342
Lettori: 415000



In rete. La mostra si può ammirare fino al 25 febbraio: raccoglie le opere di 57 autori

mia, Cristina Casaschi -, fruibile da chiunque in qualunque momento e luogo. Una scelta coerente con il tempo che stiamo vivendo, al passo con la tecnologia con la quale costantemente comunica e che ha permesso agli studenti ancora una volta di cogliere l'opportunità di pensare e creare a progetti difficilmente realizzabili nella realtà». Suddivisa nelle sezioni «Stay connected», «You spin me round» e «Is this the world we create?», la mostra virtuale espone progetti legati ai temi del web, del cloud e del metaverso, mostrando al contempo un'intrinseca artigianalità e una densa creatività.

Didattica. «Le opere esposte, giocose e allo stesso provocatorie - ha commentato il docente Cadioli -, sono il frutto delle ricerche personali di ogni studente che indaga il proprio ruolo tra il reale e il virtuale. Per ragazzi così giovani l'approccio al digitale sembra naturale, poiché ne fruiscono quotidianamente. Nel mio lavoro cerco di orientare i miei studenti a trasformare, per il breve periodo del corso, iniziato ad ottobre e conclusosi proprio con l'inaugurazione, le loro ricerche in opere che possano essere esposte». Schermi, luci, proiezioni, ma anche dipinti e fotografie elaborate dai filtri di Instagram, compreso Super Mario che è alla ricerca dei Bitcoin, o il messaggio in bottiglia lanciato nell'universo virtuale: questa creatività si incanala nel format della mostra che non è costretta online per la pandemia, bensì aderente al corso di Net Art del prof. Cadioli. Sarà liberamente visitabile sino al 25 nel sito www.academiasantagiulia.it. //